



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Padre Cesare Albisetti
Via dei Vignali, 19 – 24030 Terno d'Isola (Bg)
Tel: 035 4940048 – Fax: 035 4949672
e-mail uffici: BGIC88100D@istruzione.it - icterno@libero.it –
Posta Certificata: bgic88100d@pec.istruzione.it
C.F. 91026020163 – Codice Univoco UF5HE4
sito - www.icternodisola.gov.it

Trattamento della pediculosi.

Considerando che il contagio avviene esclusivamente per contatto, si chiede ai genitori di controllare con attenzione i propri figli; l'obiettivo è di individuare il problema per intervenire tempestivamente ed evitare che l'infestazione si trasmetta da bambino a bambino.

A tal fine è indispensabile che

- verificata la presenza del parassita, il **trattamento antipediculosi** inizi tempestivamente;
- il bambino rientri a scuola solo dopo che il trattamento antiparassitario è stato iniziato.

I prodotti specifici per il trattamento, come noto, possono essere acquistati in farmacia senza la prescrizione medica.

Importante: il trattamento deve iniziare solo in caso di presenza dei parassiti; l'uso inadeguato del prodotto, infatti, non è utile a scopo preventivo, ma espone al rischio di irritazione e/o allergia, oltre a sviluppare la resistenza dei pidocchi.

Il benessere del singolo bambino sarà messo a repentaglio se qualche bimbo "sfuggerà" al controllo e all'eventuale trattamento.

Sul sito della scuola è consultabile la scheda specifica fornita dall'A.S.L. in merito al problema.

I genitori sono pregati di restituire ai docenti della classe **l'allegato n.1** di autocertificazione del controllo sanitario effettuato al proprio figlio (il tagliando è inserito anche nel diario scolastico).

Classe _____ Scuola _____ di _____

Il/la sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a
_____ della classe/sezione _____
della Scuola Infanzia/ Primaria/Secondaria di 1° grado di:

- Terno
- Chignolo d'Isola

DICHIARA

di aver ricevuto la circolare n. 39 del 08/10/2014 e il relativo **allegato n. 1**

_____/_____/_____ (firma)

ALLEGATO N. 1

AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI DI UN CONTROLLO SANITARIO

Io sottoscritto.....genitore/tutore dell'alunno.....Sez
della Scuola Infanzia/ Primaria/Secondaria di 1° grado di: Terno e Chignolo d'Isola

Dichiaro:

- di aver ispezionato il capo di mio figlio/a e di non aver rilevato la presenza di parassiti o lendini
- di aver ispezionato il capo di mio figlio/a; di aver rilevato la presenza di parassiti o lendini e di aver eseguito il trattamento antiparassitario
- di aver accompagnato mio figlio/a dal medico curante il quale non ha rilevato la presenza di parassiti o lendini
- di aver accompagnato mio figlio/a dal medico curante, che ha rilevato la presenza di parassiti o lendini e di aver eseguito il trattamento antiparassitario prescrittomi

Data.....

Il genitore/tutore

.....

PEDICULOSI DEL CAPO



Cos'è il pidocchio? E la pediculosi?

Il pidocchio è un insetto di 2-4 millimetri, che vive e si riproduce esclusivamente sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. La femmina deposita fino a 10 uova (le lendini) al giorno. Da ogni lendine, nel giro di 7-8 giorni, nasceranno gli animali adulti.

La pediculosi è l'infestazione da pidocchi e colpisce soprattutto i bambini. I focolai epidemici, infatti, si registrano nella maggior parte dei casi nelle comunità scolastiche.

Come si trasmettono i pidocchi?

Il contagio avviene esclusivamente per contatto, più raramente attraverso i pettini, le spazzole e i cappelli. Non è segno necessariamente di cattiva igiene e colpisce tutti gli strati sociali. Il pidocchio, infatti, non salta e non vola e può sopravvivere lontano dalla testa dell'essere umano 1-2 giorni al massimo.



Come si previene?

Non esistono precauzioni che possano prevenire in generale la pediculosi.

L'attenzione dei genitori nel **controllare costantemente** i propri figli in modo da accorgersi **tempestivamente** di una eventuale presenza di pidocchi e delle loro uova e a rimandarli a scuola solo quando il trattamento antiparassitario è stato iniziato, **è il metodo più efficace per ridurre al massimo la diffusione.**

Si evidenzia inoltre che, effettuare trattamenti antipediculosi come prevenzione non serve, anzi il rischio è quello di indurre resistenze da parte dei pidocchi ai prodotti antiparassitari. Pertanto vanno trattati esclusivamente i soggetti infestati.

Come si ispeziona il cuoio capelluto?

Osservando attentamente è facile trovare le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché traslucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

Cosa fare quando un bambino ha i pidocchi?

Prima di tutto ricordare che i pidocchi non provocano rischi per la salute. Una volta tranquilli su questo fronte è possibile avviare il trattamento ricordando sempre di controllare gli altri componenti della famiglia. I prodotti più efficaci sono le lozioni o i gel a base di Permetrina, Piretrina e Malathion, reperibili in tutte le farmacie. Lasciare agire l'antiparassitario almeno per 10 minuti e comunque secondo le indicazioni contenute nel foglietto illustrativo. Il trattamento con lo shampoo, anche se medicato, risulta meno efficace. È bene ripetere il trattamento dopo 7-10 giorni. Se il trattamento è risultato inefficace, è bene cambiare tipo di antiparassitario.

Dopo il trattamento con antiparassitari è una buona regola assicurarsi che non ci siano più lendini sul capo utilizzando un pettine a denti fitti o sfilandole manualmente dopo l'applicazione di una soluzione di acqua e aceto in parti uguali. **È importante che il bambino non abbia più lendini sul capo prima del rientro a scuola.**

Non è necessaria la disinfestazione degli ambienti domestici e scolastici: è sufficiente la regolare pulizia quotidiana.



Come "trattare" gli indumenti e gli oggetti "infetti"?

I pettini e le spazzole vanno lavati con acqua calda e shampoo antiparassitario e lasciati poi a bagno in una bacinella.



Le lenzuola, le federe, gli asciugamani, i vestiti, le sciarpe e gli altri indumenti, dovrebbero essere sempre lavati in lavatrice a 60 gradi. Tutto ciò che non è possibile lavare si può chiudere in sacchetti di plastica per 15-20 giorni.

Aspirare divani, poltrone e cuscini, soprattutto se in tessuto.

Come si tutela la Comunità

Quando vengono segnalati casi di pediculosi nella scuola è bene che i genitori tengano controllato **quotidianamente** la testa del proprio figlio; in caso di infestazione accertata effettuare il trattamento antiparassitario.

Si ricorda l'importanza di segnalare alla scuola l'infestazione per permettere alle insegnanti di attuare le misure preventive previste.

Il rientro a scuola può avvenire il giorno successivo all'inizio del trattamento.

Nel caso in cui il Dirigente Scolastico o suo delegato segnali ai familiari eventuali sintomi che possano indurre a sospettare tale infestazione, all'atto della riammissione dell'alunno a scuola, **se richiesto**, si dovrà presentare una dichiarazione relativa ai provvedimenti adottati.